

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 APRILE 1880

PROPOSTA DEL DEPUTATO GRIFFINI SULL' ORDINE  
DEL GIORNO.

GRIFFINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa?

GRIFFINI. Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GRIFFINI. Fino dal 19 marzo prossimo passato la Giunta incaricata di riferire sul disegno di legge, del ministro di agricoltura e commercio, relativo ai provvedimenti contro la fillossera, ha presentata la sua relazione. Alcuni giorni sono, io proposi che venisse quel disegno di legge messo all'ordine del giorno di urgenza e ne venisse ordinata la discussione per una seduta mattutina. Fui invitato a ripetere questa mia domanda quando fosse stato nominato il nuovo presidente. È perciò che oggi la rinnovo.

La Camera sa benissimo quale importanza abbia questo disegno di legge; qual vivo sentimento di timore vi sia nel paese per l'invasione della fillossera; come a Torino si sia tenuto un congresso fillosserico recentemente; come in argomento siano state presentate petizioni alla Camera, e come tutto il giornalismo agrario, e anche politico, si sia interessato in questa questione. Io spero quindi che la Camera vorrà trovare un momento per discutere il disegno di legge in questione. Dico un momento, perchè ritengo che in breve ora potrà esserne compiuta la discussione. Io non intendo di porre il menomo incaglio all'andamento degli altri lavori della Camera, ed è perciò che la pregherei anche adesso di volere stabilire una seduta mattutina per quella discussione.

Noi siamo andati alle riunioni degli uffici, non ostante che la seduta cominci al tocco. Quindi continuandosi pure in questo sistema, mi pare che senza grave incomodo, potremmo intervenire invece ad una tornata mattutina; e potrebbero intervenire in special modo quei deputati che si occupano delle cose agrarie e prendono speciale interesse a combattere il flagello della fillossera.

Rifletta la Camera alla opportunità di approfittare dei prossimi giorni, perchè a momenti verrà la discussione del bilancio dell'interno, la quale suscitando forti preoccupazioni, potrebbe minacciare, o quanto meno far mettere in disparte questo disegno di legge insieme ad altri. (*Movimento*)

Io confido che l'importanza economica di questo disegno di legge spingerà la Camera ad accogliere la proposta, che io mi onoro di fare.

*Voci.* Dopo i bilanci!

MICELI, *ministro di agricoltura e commercio.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MINISTRO DI AGRICOLTURA E COMMERCIO. Io non solamente accetto la proposta dell'onorevole Griffini, ma prego vivamente la Camera di fare sì che questo disegno di legge sia messo in discussione al più presto possibile. Non ne dico le ragioni, avendole espresse benissimo l'onorevole Griffini. L'inquietudine che è nel paese esige che questa legge sia subito emanata, e che i provvedimenti in essa stabiliti vadano in esecuzione quanto più presto si possa.

*Una voce a sinistra.* Dopo il bilancio della guerra.

*Una voce al centro.* No! Dopo tutti i bilanci.

PRESIDENTE. Avverto l'onorevole Griffini che la Camera con molta solennità ha discusso ed approvato il suo ordine del giorno, ed è quindi opportuno che la iscrizione in esso del disegno di legge da lei raccomandato si discuta allorchando, questa sera al fine della discussione, si passi ad annunciare l'ordine del giorno per la prossima seduta.

GRIFFINI. Mi riservo allora di parlare.

PRESIDENTE. Sta bene.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI PRIMA  
PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA GUERRA.

PRESIDENTE. Essendo presente un membro della Commissione del bilancio...

LA PORTA. (*Della Commissione*) Siamo qui in due. Gli altri stanno per venire.

PRESIDENTE... passeremo alla discussione del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero della guerra, come porta l'ordine del giorno.

Do facoltà all'onorevole ministro della guerra di continuare il suo discorso interrotto sabato.

BONELLI, *ministro della guerra.* Debbo ritornare sopra alcune critiche, che sono state fatte in questa discussione. Riepilogherò quindi, completandole, le cose dette da me l'altro giorno.

Tra i punti speciali che vennero da alcuni oratori accennati, vi è quello che concerne il numero dei nostri ufficiali, che a taluno parve eccedente. Essi lo confrontarono coi quadri degli ufficiali in Germania, e conchiusero che è tale da consigliare di diminuirli.

Sopra questo argomento dunque debbo richiamare l'attenzione della Camera.

Ricordando, anzitutto, le osservazioni da me già fatte precedentemente, soggiungerò che le istituzioni militari della Germania sono assai antiche, e